

Mondiali Canoa Rossi conquista la semifinale

L'Italia ha concluso con un posto in finale (il K1 1000 della Idem) e 12 ingressi in semifinale (due li ha ottenuti Antonio Rossi sul K2 1000 e sul K1 500) la prima giornata dei mondiali in Ungheria, in cui gareggiano 55 nazioni, partecipazione record per i campionati. E ieri si sono disputate le eliminatorie sui 500 metri, fortemente disturbate dalla tramontana. La batteria di Rossi, nonostante i forti spifferi, è stata la più veloce del K1 e l'azzurro (oro della specialità nel '96 alle Olimpiadi di Atlanta) ha fatto segnare (1'40") il miglior tempo; un secondo più di lui il tempo



Motomondiale Via alle prove del Gp di Imola Biaggi promette una vittoria

L'obiettivo è puntato sulla classe regina, la 500. L'ultimo italiano ad imporsi nel mondiale è stato Franco Uncini nel 1982. A quattordici anni di distanza Max Biaggi, quattro volte mondiale nella 250, tenta di rompere l'incantesimo: il pilota romano dell'Honda guida la classifica con 11 punti di distacco sul pluricampione Mike Doohan. Se Biaggi tenta il colpaccio nella «500», la lotta per il titolo «250» è tutta in casa Aprilia: in testa c'è Harada, segue Capirossi e Valentino Rossi. Nella «125» il sedicenne Marco Melandri (che non ha mai corso ad Imola), secondo in classifica, cercherà di portare a casa la terza vittoria stagionale.

Sensi amareggiato: «Sono pronto a vendere la Roma»

Il presidente della Roma, Franco Sensi, è pronto a cedere la società. Lo ha detto in un'intervista al Messaggero. «Metto la Roma a disposizione di chi la vuole - ha spiegato, amareggiato per i fischi dei tifosi - ho chiamato una società di certificazione: valuterà il prezzo, io lo renderò pubblico». Al possibile acquirente Sensi chiede: «Dovrà garantire per almeno 3 anni la copertura totale della gestione». Pochi, però, credono alle sue parole. «Capisco la sua amarezza - ha detto il presidente Federcalcio, Nizzola - mi auguro che la Roma superi le difficoltà». Aldair ha commentato: «Gli ho parlato pochi giorni fa, aveva altri progetti...».



Tiro, Coppa Mondo Pistola 10 metri Dalla Santa terza

Ancora eccellenti notizie da Buenos Aires, dove la nazionale italiana di tiro a segno sta prendendo parte all'ultima prova stagionale di Coppa del mondo. Priva di Roberto Di Donna, la formazione azzurra sta esprimendo su ottimi livelli. Zarina Dalla Santa che ha ottenuto il terzo posto nella pistola a 10 metri. Un risultato importante che ha però un risvolto beffardo: per un solo punto infatti la tiratrice veneta ha perduto l'opportunità di conquistare anch'essa la carta olimpica. Ha vinto la danese Susanne Meyerhoff davanti alla polacca Miroslawa Sagun.

**L'Unità
lo Sport**

Guariniello Nel mirino i laboratori del Coni

Intensa giornata di interrogatori per gli ispettori della Procura di Torino inviati a Roma dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Il magistrato, che indaga sull'uso dei farmaci dopo le rivelazioni-denunce di Zeman, ha seguito ieri in prima persona l'indagine, interrogando dipendenti del laboratorio antidoping del Coni all'Acqua Acetosa. Il pm torinese sta cominciando a ricostruire la mappa delle responsabilità reali dei tre direttori del centro, i professori Nicoletti e Toppi e la dottoressa Barbarulo. Un «triumvirato» subentrato al professor Rosati, «accantonato», ma mai del tutto estraneo alla conduzione del laboratorio, nonostante i provvedimenti adottati in seguito ad alcuni «scivoloni» sotto la sua gestione. Guariniello ha puntato l'attenzione su quegli episodi a lungo chiacchierati che hanno dato adito a più di un sospetto sul regolare funzionamento del laboratorio: il caso della ostacolista Annamaria Di Terlizzi, l'atleta allenata da Sandro Donati, e quello del ciclista Petito. La prima venne trovata positiva ad un controllo antidoping nel febbraio del '97. Successive controanalisi dimostrarono che i referti erano stati contraffatti. Complessa la vicenda del ciclista, risultato positivo al Giro d'Italia del '97, i cui referti vennero «insabbiati» dall'intervento della federazione internazionale di ciclismo. In serata, si è diffusa la voce secondo la quale Padovano e Lombardo sarebbero stati convocati da Guariniello per domani, ma la Juventus ha dichiarato di non avere ricevuto alcuna informazione in tal senso.

La Nazionale è arrivata a Liverpool dove domani incontrerà il Galles. Il capitano parla di doping e critica il tecnico boemo

Albertini contro Zeman «Voleva colpire la Juve»



DALL'INVIATO

LIVERPOOL. Domani tocca al Galles nella gara di esordio del campionato europeo, oggi è ancora un giorno che puzza di veleni, di farmaci, di polemiche. Si alza la voce di Demetrio Albertini, capitano di ripiego di una Nazionale orfana, per una notte, di Paolo Maldini. Dall'alto dei suoi due mondiali e delle sue 55 partite in azzurro, il centrocampista del Milan, rivitalizzato da una condizione fisica finalmente decante e dal ritorno in auge del modulo 4-4-2, lavora di fioretto, di sciabola e di spada. Il bersaglio da infilzare è Zdenek Zeman, il Grande Moralizzatore dell'estate pallonara 1998.

«La prima considerazione che mi sento di fare è che è stato mischiato il sacro con il profano. L'alarme-farmaci è giusto e sacrosanto, perché bisogna tutelare le vite degli atleti e dei giovani che tendono a imitare i comportamenti dei campioni. Il nostro ambiente deve rendersi conto che è un fatto di cultura e di salvaguardia della propria salute l'essere informati sulle medicine e sugli integratori che prendiamo, sui motivi del loro uso, sugli eventuali rischi. Aggiungo: questa storia ha avuto il pregio di sollecitare un maggior rigore nei controlli. Ben vengano i test a sorpresa, vorrei ricordare che l'associazione calciatori proprio in occasione dell'ultima riunione ha chiesto i controlli settimanali. Hanno il pregio di essere più attendibili e di risparmiare quelle lunghe ore di attesa per il test doping dopo le partite».

Fine politico, il buon Demetrio, perché ci fa sapere che il sindacato calciatori presieduto da Sergio Campana si è svegliato. Dopo un'estate all'insegna del «non pervenuto», come accadeva in passato con le temperature dei paesi dell'Est, scopriamo che l'Associazione qualcosa ha fatto. Meglio tardi che mai.

Ma Albertini ora passa dal fioretto alla sciabola. Attacca Zeman: «Le sue parole non mi hanno in-

Oggi l'Italia si allena nello stadio dei «Reds»

La Nazionale è sbarcata ieri sera a Liverpool. Oggi la squadra di Zoff si allenerà all'«Anfield Road», il mitico stadio dei «reds». Il clima è naturalmente più fresco, un vantaggio in più. Ieri mattina non ha lavorato il secondo portiere Buffon: mal di denti. Zoff ha ricevuto la visita di vecchi amici: Enrico Albertosi, portiere azzurro che duellò a lungo per il ruolo di titolare in azzurro con il neo ct, e Beppe Chiappella, ex allenatore di Fiorentina, Inter, Napoli e Cagliari. Con la Nazionale è sbarcata a Liverpool la nomenclatura azzurra. Nizzola in testa. Il presidente federale è «ottimista». Come sempre.

«Ho radunato un gruppo di giocatori - ha detto Zoff - sto valutando le varie possibilità, abbiamo fatto diverse prove, ma è presto per trarre conclusioni. La formazione la annuncerò ai giocatori sabato mattina, a poche ore dall'incontro. Prima saranno solo congetture». Giocherà Baggio o Del Piero? «Giocherà uno dei due. L'altro potrà essere utile dopo il primo tempo, o nella prossima partita. Ho una rosa vasta, non mi salta in testa che chi resta fuori possa avere problemi psicologici».

Zoff mi trovo bene».

Tempi duri per i romanisti della Nazionale, Di Biagio e Di Francesco. Non solo «Farmaciopoli»: in un'intervista apparsa ieri sul «Messaggero» il presidente Sensi ha dichiarato la volontà di vendere la Roma. Ha l'aria dell'ennesimo bluff, ma intanto Di Biagio invita Sensi a ripensarci mentre Di Francesco ammette che è dura per Sensi fare oggi il presidente della Roma. Tra doping, chiacchiere e presunti bluff, nella Nazionale siamo già al conto alla rovescia. Domani sera (ore 20.45) si esibisce la prima Nazionale di Zoff. Il ct ha annunciato che la formazione sarà top secret fino al pronti via di sabato (ai giocatori la comunicherà domani mattina nell'ultimo allenamento). I giochi sembrano però fatti: Roberto Baggio titolare, Di Francesco e Serena debuttanti, permangono i dubbi Fresi-Negro e Torricelli-Panucci. I favoriti: Panucci e Negro.

Un accenno alla Nazionale. Il passato: «Maldini ai mondiali mi escluse. Ho avuto qualche perplessità, però quello che penso non lo dico». Il presente: «Con il 4-4-2 di

F1 A MONZA

«Schumi ha ragione» lo scrive «Stern»

Schumi contro Coulthard, Coulthard contro Schumi, l'ossessione continua. Il settimanale tedesco «Stern» ha pubblicato i dati rilevati per mezzo del computer che «sembrano dare ragione» alle accuse rivolte da Schumacher a Coulthard, dopo il discusso incidente di Spa. Che nella curva fatale il britannico abbia osservato una «velocità contenuta» è dimostrato, scrive Stern, da una carta presentata da Mario Illien della Mercedes, a riprova dell'«innocenza» del pilota. Sul documento sono riportati i dati telemetrici della sequenza relativa all'incidente e, in particolare, ai sette secondi «rilevanti» per la sua ricostruzione. «Si vede - scrive il settimanale - fra le altre una sottile riga blu chiara» che mostra il comportamento tenuto da Coulthard con l'acceleratore. Lo scozzese «non ha frenato né ha tolto il piede dal pedale del gas», ma «dopo il cambio dalla seconda in terza all'uscita della curva, neppure ha accelerato di nuovo, come sarebbe stato normale». La riga «torna a salire repentinamente verso l'alto solo dopo l'urto». Sul documento inoltre, prosegue «Stern», la velocità di Coulthard viene indicata in 170 kmh, «ed è quindi ben inferiore alla velocità in quel punto...».

Tra i due litiganti, il terzo gode... e mentre i «due» si fulminano ad occhiate, il leader della classifica mondiale, Mika Hakkinen, si gode tranquillo la sua leadership, passeggiando davanti ai box della Ferrari. «Cosa penso di Schumacher? - sorride il finlandese - assolutamente nulla... sono concentrato per il Gp d'Italia... qui anch'io ho molti fans. Il mio obiettivo? Vincere».

Mentre Eddie Irvine segna il giro più veloce (1'24"293) nelle prove di ieri a Monza, Michael Schumacher insieme al fratello Ralf l'altra sera è partito in elicottero da Monza per Viareggio. La brutta parentesi di Spa non ha tolto a Michael la voglia di occuparsi di affari di famiglia. Dopo una cena con lo sponsor per definire il passaggio di Ralf alla Williams, il tedesco ha accompagnato il fratello al cantiere «Versil» per ritirare il nuovo cabinato di 20 metri, costo sette miliardi.

Stefano Boldrin

[Ma.C.]

**LE SCOMMESSE
SULLO SPORT.
PER LO SPORT ITALIANO
UNA SCOMMESSA VINTA
IN PARTENZA.**

SNAI

Finalmente le Scommesse sullo Sport sono legali, trasparenti, sicure. E sono tante le ragioni per rallegrarsi del loro arrivo. Queste scommesse porteranno nuove risorse al CONI per sostenere lo sviluppo e la diffusione di tutti gli sport olimpici: combatteranno la piaga delle scommesse clandestine riportando alla luce importanti risorse per l'Esercizio attualmente evase; inoltre questo nuovo modo di giocare vi permetterà di scegliere le vostre scommesse fra tante diverse possibilità. Per scommettere sarà sufficiente andare in una delle Agenzie Ippiche italiane collegate con SNAI Servizi.

TRENNO
TELESEGNARE I SERVIZI PER IL GIOCO E IL TEMPO LIBERO

SNAI
SERVIZI
SPORT & SCOMMESSE

Per informazioni sulle nuove Scommesse sullo Sport in Agenzia Ippica tel: 167/055155. Gli indirizzi delle Agenzie Ippiche sono su Pagine Gialle e Pagine Utili alla voce «Agenzie Ippiche».